Anno XLI — Mercoledì 16 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 247

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA SERRATA A TORINO

Tre altri giorni di sciopero

Torino, 15. — La lega degli industriali ha deciso di tenere chiuso per 48 ore gli stabilimenti, appena finito lo sciopero di protesta.

Il presidente e vice-presidente dell'Associazione degl' industriali furono chiamati dal sindaco il quale volle interporre i suoi buoni uffici per fare cessare la serrata. I commercianti risposero che se non avverranno spiacevoli incidenti, sono disposti a riaprire dopo 48 ore. Domattina pubblicheranno un manifesto. Essi si sono mostrati irremovibili nella decisiona presa.

Si sono poi recati dal prefetto al quale hanno ripetuta la stessa risposta.

IL COMIZIO

Oggi si è tenuto un comizio alla Camera del lavoro. L'assemblea fu numerosa e molto agitata.

Parla per primo il rappresentante della commissione esecutiva, il quale dice che gli operai torinesi non essendo sufficientemente organizzati, la commissione non vuole assumere responsabilità.

L'oratore è vivamente apostrofato. L'assemblea è tumultuosa.

Viene eletto presidente dell'assemblea il sindacalista Oldoini per protestare contro la commissione esecutiva.

Un oratore sindacalista, in mezzo ad un gran chiasso, si scaglia contro i riformisti e la commissione esecutiva e dice che si deve fare lo sciopero ad oltranza per rispondere alla serrata.

Rigola dice che la federazione socialista ha avuto nel suo operato la simpatia del pubblico e che il proletariato vuole la continuazione dello sciopero. Il pubblico di tutta Italia giudicherà da qual qarte sarà il torto.

Una falange di oratori si succedono in mezzo ad un tumulto sempre assordante.

Bernardi della commissione esecutiva della Camera del Lavoro rileva che non tutti gli operai sono organizzati e consiglia di desistere dalla continuazione dello sciopero.

Fischi interminabili coprono la parola dell'oratore.

Il presidente dura molta fatica per ristabilire la calma e il silenzio. Egli dà la parola al rappresentante della Federazione socialista, ma questi non può parlare perchè ricomincia il chiasso.

Gli oratori si succedono fra gridi, fischi ed applausi.

L'assemblea si svolge fra grande confusione.

Cantù è favorevole allo sciopero generale.

Dopo Cantù prende la parola Pessano, della Commissione esecutiva, il quale propone di non prendere nessuna decisione e di rinviare tutto a questa sera in un'altra riunione nella quale non potranno entrare che operai organizzati.

La proposta è accolta da fischi assordanti della folla enorme.

Nei dintorni sono disposte guardie, carabinieri e truppa per timore di disordini all'uscita.

Alle 19, il presidente riesce finalmente a mettere in votazione 5 ordini del giorno che vengono man mano discussi.

Il presidente a gran fatica riesce a farsi sentire.

Un ordine del giorno per la proclamazione dello sciopero generale in tutta Italia è rumorosamente caldeggiato dai più facinorosi.

Il presidente riesce a dominare il chiasso ed a proporre un ordine del giorno per la proclamazione dello sciopero per altri tre giorni, e cioè per due giorni dopo finita la serrata.

Quest'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

Quest'ordine del giorno *lascia facoltà alla Confederazione del lavoro di decidere lo sciopero generale in tutta Italia.*

Dopo un subisso di applausi, la folla tumultuando, esce sul corso.

All'uscita dal comizio i dimostranti in colonna si dirigono verso via Pietro Micca.

Vengono dati ripetutamente gli squilli e operati alcuni arresti.

« La sfida sarà raccolta »

Il *Grido del Popolo,* uscito in edizione straordinaria pubblica il manifesto della commissione esecutiva della Camera del Lavoro e della Federazione socialista, il quale stigmatizzo la situazione creata dalla serrata industriale e dice che la sfida lanciata dagli industriali sarà raccolta dal proletariato.

Quanti sono i serrati

Secondo notizie raccolte dall'ufficio di polizia municipale a mezzo dei suoi uffici sezionali la situazione d'oggi si rispecchia nelle seguenti cifre:

Stabilimenti aperti 210 con 19,387 operai al lavoro.

Stabilimenti chiusi 203 con 28,855 operai serrati.

I giornali pubblicano edizioni straordinarie che vanno a ruba.

L'illuminazione e completa, il servizio ferroviario procede regolarmente, i negozi sono aperti.

Stamane nei paraggi della Camera del Lavoro era corsa voce d'un incidente grave: cioè d'una dimostrazione contro la *Gazzetta di Torino.* Si parlava anche d'un tentalivo d'incendio della redazione.

La voce è stata smentita.

Le conferenze di Giolitti

Roma, 15. — Oggi il presidente del Consiglio ha avuto una lunga conferenza col direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi. Su questa conferenza si sono ricamate molte induzioni, ma non si sa ancora nulla di preciso circa le disposizioni del Governo.

I carabinieri si lamentano

Roma, 15. — Il *Giornale d' Italia* riceve un lungo sfogo dai carabinieri di un paese d' Italia, che non nomina, i quali protestano contro la misura dell'arresto presa contro i carabinieri partecipanti al conflitto di Milano. Essi si lamentano di dover lasciarsi accoppare (veramente accoppare è un po' troppo) per non disturbare i riposi dei nostri governanti che li premiano poi e li contraccambiano col mancare alla formale promessa fatta innanzi alle due Camere parlamentari sul miglioramento della carriera e dando loro l'offa della legge 1 luglio 1907 per i sott'ufficiali.

Si domandano schiarimenti a Sonnino?

Roma 15. — Si assicura che l'on. Pantano e altri uomini politici si siano rivolti all'on. Sonnino per sapere se le idee, esposte ieri e ribadite questa sera dal *Giornale d'Italia* intorno alla questione dei ferrovieri nei riguardi dello sciopero, siano anche le sue.

Il *Giornale d' Italia* ha ripreso la sua posizione di soldato dell'ordine contro questi repubblicanetti che vanno a Corte e poi scendono in piazza con gli anarchici, contro i radicali che hanno paura di perdere la popolarità e non s'accorgono che, mettendosi ora con la piazza, perdono ogni diritto all'esistenza.

Nessun treno militare fu fermato

Roma 15. — La *Stefani* comunica: Informazioni concordi del comando della divisione militare e dell' ispettorato ferroviario di Alessandria constatano essere insussistente che i ferrovieri abbiano impedita la partenza di un treno di militari da Casale per Torino, poichè non vi fu nessuna partenza da Casale, di treni militari.

Si, commedianti, tutti commedianti ma la commedia diventa pericolosa

Napoli, 15. — Il *Pungolo* ha intervistato sulle auto-difese di Turati e di Treves il Labriola, che ebbe nel 1904 una azione prevalentissima nello sciopero di Milano, e l'ardente socialista napoletano ha risposto largamente alle domande rivoltegli.

Premesso che egli ha del Turati opinione molto modesta, il Labriola dice che nel 1904 avvenne una montatura graduale nell'ambiente operaio contro il ripetersi di stragi operaie. Si aspettava una occasione per ricorrere allo sciopero generale. Si erano succeduti i fatti di Castelluzzo, di Buggerru, di Sestri Ponente, e lo sciopero scoppiò. Tutti erano d'accordo. Turati soltanto non sapeva che pesci pigliare.

Il suo istinto conservatore lo spingeva contro il movimento. Non oppose alcuna azione allo sciopero, ma solamente dopo, quando i reazionari infuriavano contro il Labriola e il Mocchi, prese coraggio e scrisse nella *Critica* attaccandoli con una furia poliziesca che nemmeno la *Perseveranza* usò.

Il Labriola dice puramente demagogico l'atteggiamento attuale del Turati in questo sciopero, che è avvenuto su fatti assai minori e che si è complicato con lo sciopero dei ferrovieri. Il Turati non condanna ora per non perdere il contatto della massa operaia, ch'egli s'illude di aver riconquistata dopo l'allontanamento di lui, Labriola, da Milano. Ecco perchè ha dovuto forzare il proprio istinto e trovare allo sciopero attuale una giustificazione non esistente dal suo punto di vista.

Il Labriola chiude l'intervista notando la bella smentita che lo sciopero generale avrebbe inflitta alla sollazzevole assemblea di Firenze (il convegno tra i socialisti e la Confederazione del lavoro) e termina con queste parole: « Io credevo che il riformismo socialistico non fosse che consaputo tradimento; ora vedo che è smaccata e fetida demagogia.

« Alla buonora! Auguriamo che i conservatori italiani continuino nella loro incoscienza a battere la gran cassa ai signori Turati e compagni. I rivoluzionari sul serio non hanno che da rallegrarsi di questa liquidazione generale. Gli avvenimenti odierni liquidano la leggenda riformistica. Il riformismo appare finalmente quello che è, una pomposa insegna dietro la quale celansi interessi ed appetiti di fazione che non esitano a patteggiare anche colla sommossa. Dio come è italiano tutto questo! ».

QUALE DEV' ESSERE LA BATTAGLIA

Ebbene, noi non crediamo che la borghesia liberale sia neanche questa volta risoluta a difendere la libertà e l'ordine d' Italia. No, non ci rassicurano an ora le interviste e gli articoli sciorinati nella grande stampa liberale, che oggi è quasi tutta d'accordo dal *Pungolo* al *Corriere della Sera,* dalla *Lombardia* al *Secolo XIX*: noi le abbiamo lette queste cose, non è gran tempo, nel 1904. Pareva allora che tutti si fossero legati con giuramento, per impedire che i tristi fatti si ripetessero.

Dopo pochi giorni, la grande stampa, sopratutto quella che è più diffusa, tornò a indossare le pantofole: e il *Secolo* tornò a strisciare nelle anticamere dei socialisti e il *Corriere* in quelle dei radicali — e tutti tornarono ai consueti affari.

La battaglia d'ogni giorno contro questa irrompente marea insurrezionale non solo fu abbandonata; non solo si continuò a stare lontano da questa nuova vita politica della classe operaia, lasciando indisturbata ogni propaganda d'odio, ogni sfregio alle istituzioni plebiscitarie; non solo da parte dei liberali più avanzati, i cosidetti radicali, si cercò con vergognose transazioni alla propria dignità di tenersi amici elettorali i sovversivi; ma tutti voliero essere d'accordo — per quella viltà che sembra distinguere la nostra borghesia mercantile — nel ritenere che le contese fra i socialisti avevano finalmente liberato l' Italia da ulteriori convulsioni proletarie.

E tre anni dopo quella lezione del 1904, ecco un nuovo sciopero, ben peggiore, perchè più ingiusto, più bestialmente impulsivo. Allora era il sindacalista Labriola che conduceva le masse — o pareva le conducesse; — oggi è il riformista Turati. Costoro si sono scambiate le parti e le invettive: allora Turati denunciava il Labriola come un esaltato pericoloso — ora è il Labriola che definisce il Turati come un commediante.

Allora la grande stampa liberale si compiaceva di riportare la prosa Turati. Oggi andrà in giolito per le scritture di Labriola.

Ma oggi, come ieri, la stampa liberale mostra di non aver capito che, riformisti o sindacalisti, i portabandiera della piazza sono costretti a seguire le ondate della folla — non guidano, ma sono guidati. Il Turati, questo terrore delle genti, è un retore insigne che vuol stare, ad ogni costo, sempre, con la piazza — e la piazza quando non lo fischia come don Chisciotte lo fa ballare come Sancio Panza. Il pericolo non è in questi uomini — è nelle organizzazioni di cui questi uomini sono prigionieri.

Bisogna impostare la lotta diversamente, non con questi uomini mediocri che sembrano dei capi e sono dei servitori — ma con le organizzazioni rivoluzionarie contro le quali le leggi non bastano nè basteranno: e tutte le intimazioni a Giolitti oggi e a Sonnino domani non serviranno a nulla, se la grandissima maggioranza della nazione non si leverà a rintuzzare le aggressioni e ad aiutare gli agenti del Governo a dominare i tumulti.

Finchè non si ha che energia di parole, finchè non si entra nell'azione, come promettono di fare a Torino e Bologna, il Ministero della borghesia mercantile seguiterà la sua politica tornacontista: lascierà fare, pur vedendo e sentendo l' incendio presente, per non provocare incendio più vasto.

Non è il Ministero che bisogna anzitutto cambiare — è l' indirizzo dell'opinione pubblica, è l'organismo politico della borghesia che ha da essere mutato — e non con la furia di buon senso, nelle ore del trambusto, ma con l'azione assidua, tenace, ostinata d'ogni giorno. E' questo che manca — ed è questo, pur troppo, che non si vede venire. *y.*

La meravigliosa fuga di due detenuti dal Tribunale

Brescia 14. — Oggi, alla nostra Corte d'Appello, si discuteva un ricorso presentato da quattro detenuti.

La Corte s'era ritirata per formulare la sentenza; i detenuti stavano rinchiusi nella camera di sicurezza.

A un certo punto, uno dei carabinieri di guardia si accorse che i quattro detenuti erano diventati due. Due di essi infatti avevano segato in pochi minuti una grossa sbarra di ferro di un finestrone riuscendo a saltare in un cortile dall'altezza di cinque metri. Di là i due detenuti passarono davanti ai carabinieri e, protetti da male femmine e pregiudicati, infilarono il portone, e saliti su d'un tram elettrico, poterono giungere alla barriera daziaria e darsi alla campagna.

Sino ad ora non furono trovati.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Importante seduta consigliare specie in materia scolastica

Prossima interessante seduta della Congr. di Carità

Ci scrivono in data 15:

Ieri alle ore 3 pom. fu aperta la seduta consigliare dal nostro Sindaco cav. Antonio Stroili, presenti 13 consiglieri, per la trattazione del lungo ordine del giorno da noi pubblicato giorni fa.

Mi dispenso dal darvi relazione della discussione che fu quanto mai serena e sollecita, e mi limiterò alle importanti votazioni seguite.

Per il *consorzio veterinario* fu accettata l'aggregazione dei Comuni di Trasaghis e Bordano, facendo voti per un maggior loro contributo, mentre Gemona mantiene intatto il suo, onde siano così migliorate le condizioni del veterinario dott. Munich.

Per le mostre didattiche della nostra *scuola d'arti e mestieri* a Udine e Roma, fu approvata la spesa in circa lire 500.

Per i *boschi Quarnan, Zucco, Chiasars* e *Fangei* fu approvato il capitolato per una nuova affittanza per anni 12.

Per la *divisione con Venzone* dei beni promiscui, vista l'ostinatezza del Comune di Venzone a non volere la divisione arbitrale amichevole, se a priori non viene concesso il passaggio a favore suo sul Ledis, passaggio che verrebbe ad incunearsi sulla proprietà verso Gemona, viene con entusiasmo ed unanimità votata la divisione giudiziale, che sola potrà dar termine alle seccature ed intolleranze derivabili da una secolare promiscuità.

Nei riguardi dell' *illuminazione pubblica,* fu accettata la transazione, per i bracciali, con le ferriere di Udine, e votato quindi il completamento dell' illuminazione coll'accettazione degli ultimi 30 bracciali, fatti a regola d'asta e colla sostituzione dell'asta principale nei 50 già infissi.

Per il *restauro del Duomo* fu approvato l'inizio dei lavori, da proseguirsi poi a seconda dei danari che annualmente vengono raccolti.

Per l' *istituzione della cattedra ambulante d'agricoltura,* fu votato il contributo del Comune in lire mille annue, e data partecipazione dell' insperato concorso degli altri Comuni dei tre mandamenti di Moggio, Gemona e Tarcento, e l' ultimo recentissimo della Commissione Pellagrologica in lire 500. Da ciò l'assessore Fedrigo Perisutti prende motivo per tributare, ed invitare il Consiglio ad un elogio verso il consigliere comunale e provinciale, sig. Stroili Taglialegna, che ideò l' istituzione e tanto si adoperò coi molti viaggi ed abboccamenti coi Municipi ed enti privati, così da vedere ormai assicurata la cosa e certo in funzione nella prossima primavera.

Fu pure approvata la costruzione di un *nuovo macello* al principio della borgata Stalis, nella località detta Paschin, come quella più adatta perchè vicina alla conduttura del tubo principale dell'acquedotto, all' aperto della campagna e vicina al paese con facilità, per il pendio, del trasporto della carne macellata, e sopra tutto perchè evitato ogni possibile inquinamento: e così pure fu approvato un *nuovo ponte in Godo, l' illuminazione elettrica ad Ospedaletto, il Regolamento per il cimitero* e nomina di un custode, la costruzione di oltre 15 tombe ed infine l'aumento in L. 200 annue con il sessennio *ai due medici condotti* dott. Milani e dott. Comessatti.

Nei *riguardi delle scuole* poi fu letta la relazione annua per il cessato anno scolastico, estesa dal direttore didattico sig. Molotti Giovanni, e poichè i risultati riuscirono progressivamente migliorati, il consigliere Nais ha motivo per pronunciare parole di elogio all' indirizzo del direttore zelante ed appassionato, a cui ben volentieri si unisce l'assessore all' istruzione avv. Fedrigo Perissutti.

Viene preso atto della rinuncia a maestro dopo 30 di insegnamento nel Comune, del maestro don Giacomo Copetti, e su proposta dell'assessore all' istruzione, viene applaudito e votato un ordine del giorno di plauso e di riconoscenza per l'opera prestata con zelo e profitto dal bravo maestro, ed in uno al dispiacere per il suo abbandono, si fanno voti perchè siano da lui accettate le ordinarie supplenze.

Visto il crescente numero della popolazione scolastica, ed il fatto che nel cessato anno ben quattro insegnanti superarono il numero di 70 frequentanti, mentre per la legge 1904 è obbligatorio l' insegnamento superiore, fu deliberata la creazione di un nuovo posto di insegnante, che così arrivano al numero di 20; ed infine fu votata la spesa dell'arredamento in L. 13 500, di cui le nostre scuole difettano affatto, coprendosi con L. 2700 con l'esercizio in corso, L. 4000 con l'esercizio 1908 ed il saldo nel 1909, tenendo presente che il Ministero accordò il massimo dei sussidi, e cioè in L. 4500.

Mi consta poi che nel prossimo consiglio sarà votata la proposta per la riforma governativa al monte pensioni dei maestri.

In seduta segreta, fu data notizia della graduatoria per il concorso interno tra i maestri del Comune, ai posti resi vacanti nelle scuole urbane, e furono promossi:

Alle maschili: sig. Addo Salvadori e sig.ra Maria Rovere Millero; alle femminili: sig.na Maria Benedetti.

D'ufficio verrà così provveduto per quest'anno alla maschile rurale di Ospe-

daletto ed alle rurali miste di Campo e Lessi.

Visto poi che alla scuola mista rurale di Stalis, esistente di nome ma non di fatto, lo stipendio è pareggiato alle maschili urbane perchè non distante oltre i due chilometri dalla sede principale, fu decretata la sua soppressione per l'avvenire, e trasferita la titolare, signora Irma Feruglio Colussi, alle urbane maschili o miste.

Erano le 19 che il consiglio, dopo così importanti deliberazioni si sciolse, mentre si radunò poi al caffè Nazionale per una bicchierata in onore del segretario Carlo Rossini, che compiva l'anno della sua regolare presa di possesso.

E così da noi si lavora e non si chiacchiera.

—

Un'altra importante seduta avrà luogo giovedì prossimo alla Congregazione di Carità.

Vi trasmetto l'ordine del giorno da trattarsi:

1. Istituzione opera pia «Baldissera-Modesti». Deliberazioni in merito coll'intervento degli altri Enti indicati dal testatore. Lascito di pre Valentino Baldissera di L. 100 mila.
2. Illuminazione dell'Istituto. Provvedimenti.
3. Relazione del Presidente circa i lavori per l'ampliamento di alcuni locali dell'Istituto.
4. Approvazione Preventivo dell'Ospitale per l'esercizio 1908.
5. Idem, della Congregazione di Carità.
6. Relazione del Presidente circa alla nomina del Cappellano. Eventuali provvedimenti.
7. Domande per concessione di sussidi ordinari.
8. Pagamenti diversi.

Da S. DANIELE
Il buon cuore dei Sandanielesi

Ci scrivono in data 15:

La bidella di queste scuole femminili, sig. Elisabetta Quarente, ha il figlio Guido soldato nel V. Lancieri *Novara*; figlio ch'ella ama teneramente.

Di questi giorni la povera donna ricevette un telegramma da Vercelli, con cui le si annunziava che l'amato figlio suo era gravemente malato di tifo, e ieri mattina un altro telegramma le confermava lo stato gravissimo del suo Guido.

La poveretta — in preda all'ansia più dolorosa — avrebbe voluto correre presso al suo figliuolo; ma le mancavano i mezzi pecuniarii. Immaginarsi le angustie dolorose di quella misera madre!

L'egregio sig. Barone Toran di Castro, allora, con pietoso e gentile sentimento, pensò di farsi iniziatore d'una colletta, affine di raccogliere l'importo necessario pel viaggio della Quarente sino a Vercelli, e soddisfare così al pressante bisogno del cuore della poveretta.

In poco più di un'ora egli, potè raccogliere la bella somma di L. 172.45, che versò nelle mani della Quarente, la quale partì, iersera, col treno delle sei, ed oggi — spero ed auguro di cuore — potrà abbracciare il suo caro figlio migliorato, oppure (Dio nol voglia!) raccoglierne l'ultimo suo respiro.

Lo slancio spontaneo e generoso con cui il paese ha saputo rispondere all'appello in prò d'una madre sventurata, sta a deporre della sensibilità d'animo dei Sandanielesi non mai smentita.

E poi confortante il fatto che le famiglie maggiorenti, quali i Ciconi Beltrame, i marchesi de Concina, i Serravallo, i Narducci vi abbiano concorso, per i primi, con offerte di 20 e 30 lire ciaschedune, mostrando di comprendere i santi affetti dei poveri.

**

Ho sott'occhio una modesta quanto utile pubblicazione della tipografia Tabacco di S. Daniele, che non posso a meno di raccomandare ai maestri della provincia e di fuori.

Essa è intitolata «Brevi lezioni di grammatica, aritmetica, doveri e diritti, storia, geografia e nozioni varie e ad uso della terza classe delle scuole elementari maschili e femminili», compilata dagli egregi colleghi Giovanni Corradini e Carlo Cosmi.

Questo opportuno libretto ha il grande merito della semplicità e chiarezza di stile, ed è condotto con metodo razionale, rispettando, nella sua meditata gradazione, la suprema legge pedagogica, dal noto all'ignoto, dal facile al difficile, dal concreto all'astratto.

Riesce perciò interessante agli alunni e di sensibile giovamento agli insegnanti.

Da CHIUSAFORTE
Morte accidentale o suicidio?

Ci scrivono in data 15:

Presso Villanova venne rinvenuto nel Fella un annegato, non ancora identificato. Dimostra circa 40 anni e sembrerebbe un facchino.

Si portò sul posto il pretore Erra per le constatazioni di legge.

Da PORDENONE
In Tribunale
Un farmacista che vuol fare il medico

Ci scrivono in data 14:

Mainardis Pietro fu Domenico, d'anni 63 farmacista di S. Vito al Tagliamento, è imputato di contravvenzione alla legge sanitaria, perchè, senza aver conseguito laurea o diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico o chirurgo ebbe a curare per circa 8 giorni certa Praturlon Rosa che aveva riportato varie gravissime ustioni.

Provato il fatto, il Tribunale condanna il Mainardis a L. 100 multa, applicandogli la legge Ronchetti a condizione ch'egli paghi entro tre mesi le spese del processo.

Difensore: Polo avv. cav. Marco.

Un cavaliere d'industria

Nel maggio decorso un emerito cavaliere d'industria, tal Francesco Cargasacchi fu Federico d'anni 27 da Venezia portato dal buon vento nel bel paese d'Aviano ebbe a svolgere un bel programma: stando infatti al capo d'imputazione egli, facendosi credere rappresentante di più ditte di Venezia fra cui d'una impresa assuntrice del lavoro di riedificazione del crollato campanile di S. Marco e costruttrice delle case operaie di Venezia, ebbe a farsi dare a prestito da Cipolat Osvaldo la somma di L. 2500 in uno a certo Albertini Silvio di Luigi d'anni 27 assistente tecnico da Venezia che il Cargasacchi avea presentato ai suoi amici di Aviano come un ingegnere. Il Cargasacchi avea poi ottenuto da tal Dell'Angelo Rigo Antonio, pure di Aviano, a prestito lire 70 e tanto lui che l'Albertini avevano poi lasciato insoddisfatto il conto del trattore Marco Schiavolin per ben 210 lire.

Il Cargasacchi, riparatosi all'estero, non si presenta. E' presente invece l'Albertini difeso dall'avv. Guido Rosso.

Si sentono le parti danneggiate e risulta grandemente attenuata la responsabilità del Cargasacchi nelle truffe ascrittegli e la non partecipazione dell'Albertini nei reati stessi.

Il Tribunale dichiara non luogo per inesistenza di reato al confronto dell'Albertini, e condanna il Cargasacchi a 7 mesi di reclusione, aumentata di un sesto la segregazione cellulare continua, ed a L. 163 di multa pel solo reato di truffa a danno del Dell'Angelo Rigo Antonio.

In Pretura
Il processo dei macellai

Ci scrivono in data 15:

Comparvero oggi davanti il nostro Pretore i macellai della città, imputati di inosservanza del calmiere. Erano difesi dagli avvocati: Locatelli e Bertacioli, e, non negando il fatto loro addebitato posarono la loro difesa sulla nessuna competenza da parte della Commissione d'annona a stabilire i prezzi! Quei signori, disse uno degli imputatati, non sanno neppur dov'è la coda dei bovini! Altro che coda! Nel calmiere rifiutato dai signori macellai emergavano prezzi che lasciavano ad essi un buon margine di guadagno. Altro che perdere, quando i bovini segnavano dei prezzi vilissimi. Il processo fu d'uopo rinviarlo perchè mancava la delibera della Giunta relativa alla validità del calmiere rifiutato.

Intanto, da varii giorni funziona ottimamente la «Macelleria Comunale», istituzione che speriamo giunga a sottrarci dalle esigenze dei macellai della città che, pur smerciando carni di primissima qualità, hanno creato un vero *trust* regolando a lor piacere i prezzi di vendita.

La giunta municipale ha pubblicato questo manifesto:

«L'Amministrazione Comunale vuol vincere, per quanto può, il vivere comune. E fin dove giunge la sua competenza affronta quelle che i coalizzati interessi privati fanno che accrescano. Confortata dal vostro Consiglio Comunale apre una rivendita di *carni bovine* misurando i prezzi semplicemente su quello degli acquisti e delle spese per la conduzione della rivendita inerenti.

«Sarà anche questo un calmiere giusto e reale di un genere di prima necessità.

«E' certo che Voi vedrete questo servizio con simpatia, e lo aiuterete secondo il Vostro tornaconto richiede.

«La macelleria comunale è aperta in Corso Garibaldi, n. 16.»

Da SACILE
Braccia fratturate

Ci scrivono in data 15:

Fadelli Antonio di Tommaso d'anni 16 di Sacile alle dipendenze del cav. Lacchin, discendendo da una tettoia per una scala a piuoli, la stessa scivolò traendo con sè il povero Fadelli che riportò la frattura del radio ed ulna di ambedue le braccia.

Fu ricoverato d'urgenza al nostro ospitale e venne curato dal primario dott. Angheben che lo giudicò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Da BUIA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

(*Forbice*). Ieri doveva aver luogo una seduta consigliare che per mancanza del numero legale dei consiglieri venne dichiarata deserta.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi era anche la liquidazione del lavoro del ponte sul Rio Corniolo.

Detto lavoro era stato appaltato per 676 lire ed ora si presenta all'approvazione del Consiglio Comunale una spesa di 3100 lire, nientemeno che il quintuplo della delibera d'asta. E notisi che tale maggiore e profumata spesa per la costruzione di detto ponte, si fece all'insaputa del Consiglio Comunale e della Giunta stessa, poichè negli atti municipali non risulta alcuna delibera in riguardo all'eccedenza di tale ingente spesa.

Ora, l'amico Pantalone è ansioso di sapere chi sarà tenuto in dovere di pagare la non indifferente *differenza*, perchè mi consta anche che gli ordini di lavoro vennero dati dal noto superuomo, assessore ai lavori pubblici, il quale progetta, fa e dirige i lavori senza curarsi di chiedere e di ottenere l'autorizzazione nè del Consiglio Comunale nè della Giunta, tanto più che non è la prima volta che simili dannose irregolarità succedono nel nostro disgraziato comune in virtù della volontà ed intelligenza pratica dei coniugi *ingegnoso* e *ingegnere*.

Tutti i corrispondenti locali ebbero occasione più di una volta di illustrare tali cose per parte dei nostri degni amministratori, ma le autorità superiori sembra non diano ascolto a nulla.

Se l'ill.mo R. Prefetto, che così gentilmente visita le posizioni ridenti del nostro Friuli, decidesse una scappatina anche qui, paese di diecimila abitanti, potrebbe star sicuro che verrebbe accolto più festosamente dai nostri cittadini che da certe autorità comunali.

Da CIVIDALE
Beneficenza — Cavallo in fuga

Ci scrivono in data odierna:

Il co. Nicolò Clarecini, per onorare la memoria del defunto padre co. Guglielmo, ha fatto le seguenti elargizioni: L. 500 all'Ospitale civile, L. 500 al Monte di Pietà, L. 500 alla Congregazione di carità, L. 100 al Patronato scolastico, L. 100 al Giardino infantile.

**

Verso le 17 1|2 di ieri, un cavallo del carradore Gio. Batta Gentilini, trovandosi fermo in piazza del Duomo, s'imbizzarrì per non si sa qual causa, riuscito a staccare i così detti *bilancini* si diede a fuga precipitosa verso il Ponte; la focosa bestia andò prima a battere contro la balaustra del Caffè S. Marco e vi cadde; poi, rialzatosi, riprese la sua corsa mettendo grande spavento nei passanti; ma il capitano degli alpini, con atto di coraggio encomiabile, affrontò il cavallo e lo ridusse all'impotenza di continuare la fuga; così si potè evitare possibili disgrazie.

Da MANIAGO
Volevano rubare alla posta

Ci scrivono in data 15:

L'altra notte i soliti ignoti attraverso gli orti entrarono nel cortile della casa Del Tin, e poi scassinata una finestra del pianterreno, entrarono nell'ufficio postale, del quale è titolare la signorina Luigia Del Tin. Sentirono però del rumore e scapparono, lasciando sul posto un piccone una tanaglia e una ronca.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'attuale momento finanziario
Dopo il recente viaggio del comm. Stringher

Il viaggio fatto testè dal comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia per conoscere *de visu* la situazione finanziaria delle principali piazze commerciali, ha prodotto — scrive il *Veneto* che è in grado d'avere al riguardo buone informazioni — anche nei circoli politici ottima impressione.

Il comm. Stringher dopo d'essersi fermato a Milano, s'è recato a Genova ove s'intrattenne con tutti gli uomini più competenti in materia d'affari e cioè col senatore Piaggio, col comm. Rossi, col cav. Tubino, col presidente della Camera di commercio ing. Danè, col comm. Figari, col comm. Pignone, col comm. Sbertoli, col comm. Richini, col prof. Ricci Lazzaro e con parecchi altri.

Il comm. Stringher ha dichiarato di riconoscere gli attuali bisogni della economia nazionale; per questo, sentiva di poter dare affidamento che la Banca d'Italia è in grado di dare largo soddisfacimento a tali bisogni, in attesa dei provvedimenti legislativi, promessi dal Governo, anche nei riguardi dei limiti della circolazione.

Il comm. Stringher ha lasciato capire che il Governo ha pronto un progetto tendente ad ottenere per la circolazione una maggiore elasticità.

Giunta Provinciale Amministrativa
(*Seduta del 15 ottobre 1907*)

Affari comunali approvati

Udine. Concessione gratuita acqua potabile alla Società per la fabbricazione del ghiaccio artificiale. — Idem. Autorizzazione a stare in giudizio contro la sig. Teresa Della Torre Felissent pel viale alberato in via. J. Marinoni. — Idem. Cavazzo Carnico, Spilimbergo. Cassa previdenza impiegati comunali: Fogli di detrazione. — Chiusaforte - Raccolana. Concessione terreno per anni 25, alla Società alpina friulana. (continua)

Cassa di Risparmio. Esercizio 1906. Abbiamo ieri annunciato che il Consiglio comunale nella seduta del 14 corr. approvò ad unanimità il conto consuntivo di questa Cassa, il di cui patrimonio al 31 dicembre 1906 saliva alla rilevante cifra di L. 2,644,175 66.

Riportiamo oggi le parole, colle quali i sigg. Revisori comunali chiudono la loro relazione:

«Quanto alla regolarità formale della gestione, dagli esami fatti e dai praticati riscontri, essa corrisponde sempre a quel rigore ed a quella chiarezza che sono per la nostra Cassa una tradizione costante, e ne fanno nel confronto delle altre, anche maggiori, un suo merito speciale. Nè va mai dimenticato che questa tradizione amministrativa, cui si deve in buona parte anche il prestigio morale dell'Istituto si fonda sopra un fortunato concorso di intelligenza e di abnegazione personale da parte di chi con antico affetto ne dirige i movimenti, e di coloro che vi collaborarono con vivo sentimento del dovere.»

Sponsali. Ieri nel pomeriggio si unirono in matrimonio l'egregio sig. Frontini Luigi dimorante da lunghi anni in Udine e la gentilissima signorina Eva Petronio, figlia del sig. Giorgio, nostro concittadino decorato della medaglia d'argento al valore militare sul campo di battaglia a Custoza.

Per gentile concessione dell'Ill.mo sig. Sindaco, fungeva da ufficiale di Stato Civile il consigliere comunale avv. Giuseppe Doretti, amico degli sposi.

Testimoni all'atto furono i signori dott. Virginio Doretti e cav. Gio. Batta De Pauli.

Agli sposi venne offerta la tradizionale penna d'oro. Auguri.

Istituto tecnico. Furono ammessi alla I. classe: Leonarduzzi Antonio, Sanguinetti Renato, Zencovich Vladimiro, Tamburlini Toma, Deganutti Domenico, Cosmacini Giuseppe.

Scuole serali. Fino al 20 corr. sono aperte le iscrizioni per i corsi serali d'istruzione, le cui lezioni principieranno il giorno 21.

Per combattere la pellagra. Sabato scorso tenne un'importante seduta la Commissione pellagrologica.

Il presidente, avv Perissutti, fece varie comunicazioni, fra le quali del sussidio di lire *ottomila* elargito dal Ministero di agricoltura, al fine, di tradurre in atto provvedimenti d'indole esclusivamente agraria: e del sussidio di lire *trecento* erogato dal Ministero medesimo alla *Rivista Pellagrologica Italiana*.

Partecipò che nello scorso esercizio a cura del ministero delle Finanze venne somministrato il *sale gratuito* in 85 comuni pellagrogeni della Provincia.

La Commissione passò poi a discutere di vari argomenti.

Prese atto del prossimo inizio dell'alimentazione curativa dei pellagrosi durante il periodo autunnale in 21 comuni.

Da ultimo vennero deliberati i seguenti sussidi: un sussidio di *lire duecento* al dott. Vincenzo Camurri per contribuire nella pubblicazione dell'interessante studio sul *ricambio materiale dei pellagrosi*, rilevato che tale studio ha una seria importanza nei riguardi degli intendimenti che informano l'opera propria nella lotta contro la pellagra; *lire cinquanta* al sig. Duri Antonio di Manzano per la coltivazione di trifoglio fatta in sostituzione del cinquantino.

Assegnò in via definitiva il sussidio di L. 1500 alla sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Basso Friuli Orientale, fatto obbligo alla stessa di presentare ogni trimestre un particolareggiato rapporto sull'azione pellagrologica spiegata.

Deliberò di tenere a disposizione della Cattedra Ambulante di Agricoltura la somma di L. 500 da assegnare in via definitiva quando venisse istituita una sezione della Cattedra stessa per i mandamenti di Gemona, Tarcento e Moggio.

Tartufi, tartufi! Chi desidera gustare i rinomati *Tartufi bianchi* del Piemonte e della Romagna, ne faccia richiesta all'Emporio Gastronomico *Quintino Leoncini*, ove trovansi freschi tutti i giorni. — Telefono N. 172.

I funebri di Federico Cantarutti
A Torreano

Ci scrivono in data di ieri:

Solenne, imponente dimostrazione di affetto riuscì l'accompagnamento funebre di Federico Cantarutti, che di sè lascia tanti cari ricordi.

Il corteo funebre si formò nella sua villa, a Torreano, e si diresse alla chiesa di S. Margherita.

Il feretro era seguito da una vera folla di persone.

Ecco alcuni nomi: avv. Gino co. di Caporiacco, co. cav. Francesco Deciani che rappresentava la Società agraria friulana, Orgnani Martina co. Giuseppe, Osterman Presidente della Corte d'appello di Torino, Osterman Giovanni, Cosattini Renzo, Linussa avv. Eugenio, Linussa avv. Pietro, Grillo dott. Umberto, Fulvio Francesco, Ermacora Aleardo, Della Savia Giuseppe, Carlo dott. Someda, Ferrucci Arturo, Burghart Rodolfo, Olinto prof. Marinelli, Giuliano co. dott. di Caporiacco, Barnaba Pietro, Feruglio dott. Giuseppe, Valentinis Carlo, Orgnani Martina nob. Ettore, sig.a Valentinis, sig.na Tami e figlie, Colussi Iginio, Pretta Cornelio, Micchelloni Gio Batta, Cantarutti ing. cav. uff. Gio Batta, ed altri di cui mi sfugge il nome.

—

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di S. Margherita il mesto corteo ritornò a Torreano e quindi la salma proseguì per Udine.

A Udine

Il tempo che durante la mattinata pareva mettersi al bello, dopo mezzogiorno si rabbuiò e ritornò la pioggia.

Ciò contribuì certamente a rendere meno numerosi i partecipanti al corteo funebre che accompagnò all'ultima dimora la salma del compianto Federico Cantarutti.

Alle ore 16 precise il carro funebre di prima classe, tirato da 4 cavalli, che portava il feretro, giunse da Torreano sul piazzale innanzi a porta A. L. Moro. Ai lati dei cavalli vi erano quattro palafrenieri, e ai lati del carro 8 valletti.

Sulla bara posava una sola corona, quella dei congiunti, e ciò in omaggio alla espressa volontà del defunto, che aveva dichiarato di non voler fiori.

Proprio nel momento in cui doveva ordinarsi il corteo ricominciò a piovere abbastanza forte, e perciò l'accompagnamento seguì un po' confusamente.

Precedeva il sacerdote; a fianco del carro si misero: a destra il prof. Olinto Marinelli, presidente della Società Alpina friulana e il signor Emilio Pico, membro della Direzione; a destra il sig. Pigatti, V. P. della Società Alpina delle Giulie.

Seguivano il cav. uff. G. B. Cantarutti, nipote del defunto ed altri congiunti e l'avv. Moschini di Macerata, veniva quindi uno stuolo abbastanza numeroso di amici e conoscenti vi erano due bandiere: quella della S. O. di M. S. e quella della Società agenti.

Fra i molti abbiamo notato gli avvocati cav. Antonini, comm. Ronchi, Baschiera, Feruglio, il prof. Pontini, l'ing. Di Gaspero, il prof. Leicht, il co. Giuliano di Caporiacco, il cav. A. Beltrame, il cav R. Burghart, il cav. R. Sbuelz, il sig. A Fanna, i signori Micoli Toscano, (junior). Camavitto, dott.Doretti, Zavagna, A.Valentinis, cav. Braidotti ed altri; vi erano pure parecchi ceri.

A porta Villalta, continuando sempre la pioggia dirotta, il corteo si sciolse.

I congiunti ed alcuni soci della Società Alpina friulana seguirono, in carrozza, il feretro fino al Cimitero.

Nell'atrio, dove venne deposto il feretro, si tennero alcuni discorsi.

Il V. P. della S. A. F. avv. cav. L. C. Schiavi, che era andato al Camposanto in carrozza direttamente dalla città, rilevò i grandi meriti di Federico Cantarutti per la Società Alpina, della quale era stato il fondatore; ed a questa portò sempre un affetto vivissimo, come un figlio alla madre.

Chiuse mandando l'ultimo saluto alla salma in nome della S. A. F.

Il sig. Pigatti parlò quindi per la Società delle Alpi Giulie; disse che i soci di quel Sodalizio conoscevano ed amavano Federico Cantarutti, porge, riverente, un vale alla salma.

Da ultimo l'avv. Moschini ringrazia in nome della famiglia.

Finiti i discorsi i partecipanti alle estreme onoranze rese alla salma di Federico Cantarutti, ritornarono in città.

—

La disgrazia di un tenente di cavalleria. Ieri mattina, fuori porta Aquileia, il tenente Roncati, del reggimento di cavalleria Vicenza attraversava il piazzale con una carrozzella a due ruote.

Il fischio di un treno fece impennare il cavallo che si diede a correre sfrenatamente, ma cadde subito a terra spezzando i finimenti. Anche il tenente venne lanciato fuori della carrozzella,

andando a finire sopra il cavallo, ma per fortuna non riportò che lievi contusioni.

Il cavallo e veicolo vennero rialzati ed alcuni passanti aiutarono il tenente a condurli nella caserma del 79° fanteria.

Una scenata al Caffè dell'ex circolo Verdi. Alla mezzanotte scorsa si trovavano al caffè in via Pescolle sotto l'ex Circolo Verdi, certi Luigi Sartori d'anni 40 e Carlo Pantanali d'anni 37, ambidue di Zugliano, i quali si fecero portare delle consumazioni, ma quando si trattò di pagare non ne volevano sapere.

La padrona dell'esercizio, sig. Caterina Rossi, mandò allora a chiamare le guardie e comparvero subito la guardia scelta Fortunati in borghese e le guardie di città Carli e Carnesali in divisa.

Il Sartori allora si tacque, non così il Pantanali che insultò gli agenti della pubblica forza e si diede a spingerli e percuoterli, continuando ad ingiuriarli.

Dopo una breve colluttazione il Pantanali venne reso innocuo e trasportato alla P. S. e quindi subito passato alle carcere.

ARTE E TEATRI

La seconda della «Carmen»

Iersera, alla seconda rappresentazione della *Carmen,* il teatro era affollato da cima a fondo. Vi assisteva il nostro gran pubblico; e non mancava un largo concorso dalla provincia.

L'esecuzione, come si poteva facilmente prevedere, è assai migliorata, sia nell'orchestra che ci è parsa più franca e più omogenea, sia sul palcoscenico dove ormai è entrata la sicurezza del canto e dell'azione. La signora Mantelli è cantante ed attrice di così grande valore, che deve piacere ogni sera di più. Così pure l'esordiente signorina Pizzioli, una Micaela deliziosa per l'ingenuità dell'atteggiamento e la bellezza del canto.

Questa sera riposo.

Domani terza rappresentazione dell'opera *Carmen.*

Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato 19 e domenica 20 corr.

VOCI DEL PUBBLICO

Un apostolo del Gelso

Ill.mo sig. Direttore

Mi rivolgo fiducioso alla di Lei gentilezza per pubblicare, nel suo reputato giornale, il seguente invito.

Cittadini e Provinciali di Udine

Confortato del voto espresso dai convenuti alla Conferenza tenuta a Pozzuolo sotto gli auspici dell'illustre cav. prof. Antonio Rossi direttore della R. Scuola pratica di Agricoltura, Sabattini, sul tema « L'Avvenire della Gelsicoltura pro Industria serica in Italia » ritornerò in Udine giovedì prossimo 17 corr. per tenere un'altra Conferenza alle ore 14 nella sala del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) gentilmente concessami, sul tema: La Sede Centrale di propaganda pro Sericoltura a Pozzuolo con annessa Cornice agraria gelsicola sperimentale Militare, « primaria » della Piazza d'Armi di Udine, di insegnamento pratico Domenicale alla gioventù soggetta alla Leva e di esempio ai Delegati della Conferenza dell'Aja (*tuttodì preoccupati nella ricerca della Formula accettabile da tutte le Potenze*) per la sospirara Limitazione degli armamenti (*senza disgregare la compagine degli Eserciti e delle flotte*) onde perpetuare la pace universale.

Dall'assennato vostro giudizio dipenderebbe l'immediata attuazione delle singole proposte Istituzioni « provocando l'urgenza, della discussione del disegno di legge sull'Alberatura, di iniziativa Ministeriale approvata dal Senato del Regno (con piante di Gelso: sulle strade, scarpate, piazze, ect.) conforme il Memoriale presentato al Governo ed all'Ill.mo prof. comm. Domenico Pecile Presidente dell'Associazione agraria Friulana e Sindaco della civile, umanitaria, patriottica e superba Udine di ospitare le dette provvide Istituzioni. »

Augurandomi del Vostro intervento, Vi ringrazio.

Pozzuolo, 14 ottobre 1907.

L. Sartori
bacologo specialista

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18 10
per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19 51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.16

I veri dentifrici *Botot,* di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.,* di Milano e Roma.

ULTIME NOTIZIE

Il " Secolo „ all'amico " Tempo „

Milano, 16. — Vi mando questo monito del *Secolo* al *Tempo.* E' singolare nel giornale sonzognano l'invito alla formazione delle squadre della libertà, come a Bologna. Ecco le parole del *Secolo*:

« Pur troppo, amico *Tempo,* i fatti di prepotenza contro i forestieri e contro i cittadini sono accaduti: e lo possiamo affermare, perchè noi stessi ci siamo opposti personalmente alle prepotenze di alcuni luridi teppisti.

« E' sarebbe stato dovere dei promotori della sciopero l'aver provveduto a impedire che quelle prepotenze avvenissero; e imitare Bologna dove gruppi di giovani percorrevano le vie per far rispettare la libertà di tutti, anche di quelli che non riconoscevano lo sciopero. In caso diverso si cederà il passo alle barbarie ».

Franz Joseph sta meglio

Vienna, 15. — L'imperatore migliora; è già senza febbre e ha riavuto l'appetito.

Una catastrofe in Inghilterra

Londra, 15. — Sulla catastrofe ferroviaria di Shrewsbury si hanno i seguenti particolari: In una curva presso quella stazione il treno che correva a grande velocità deragliò. La macchina si ribaltò ed i carrozzoni cozzarono con uno schianto formidabile un contro l'altro fracassandosi e seppellendo sotto i passeggeri. Il treno si incendiò. Avvennero delle scene spaventevoli. Si vedevano i passeggeri che cercavano di uscire dal cumulo di frantumi ardenti, lottare disperatamente per aprirsi un varco. Moltissimi passeggeri riportarono terribili ustioni. Solo a stento si riuscì a spegnere il fuoco. Perirono 7 persone, tra cui il macchinista, il fuochista ed il capotreno, una ventina di persone riportarono ferite gravi, nessuna persona rimase illesa.

LE DISASTROSE INONDAZIONI NELLA SPAGNA

Madrid, 15. — Da tutta la Spagna Nord Ovest giungono notizie desolanti sui danni causati dalle inondazioni. Migliaia di operai sono senza pane. Circa una ventina di persone rimasero annegate. Il Governo proporrà alle Cortes la votazione di un credito straordinario per lenire i danni della catastrofe e soccorrere i bisognosi.

Spaventosa esplosione

Nuova York 15. — Nel polverificio di Fontanet, nello Stato d'Indiana, avvenne un'esplosione. Perirono venti persone, un centinaio rimasero ferite. L'enorme pressione d'aria causò guasti a case e linee telegrafiche fino alla distanza di 35 miglia.

La terza rotaia

Milano, 15. — Questa sera sotto la presidenza del comm. Ettore Candiani, assessore, si sono adunati i promotori del così detto « partito economico », che sarebbe un terzo partito al quale aderiscono prevalentemente gli elementi commerciali ed industriali, ed hanno approvato lo statuto, il quale sarà sottoposto prossimamente all'approvazione degli aderenti i quali sono oltre 4000.

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Ottobre ore 8 Termometro 14 5
Minima aperto notte 10.— Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione calante Ieri: vario
Temperatura massima: 19 2 Minima: 12 2
Media: 16 62 Acqua caduta ml 20.5

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 ottobre 1907

Rendita 3.75 %	L.	100.77
» 3 1/2 % (netto)	»	100.40
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1133.50
Ferrovie Meridionali	»	640 50
» Mediterranee	»	359.50
Società Veneta	»	176.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	338.25
» Mediterranee 4 %	»	496.75
» Italiane 3 %	»	338 50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	493 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	497.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504 50
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.74
Londra (sterline)	»	25 05
Germania (marchi)	»	122.29
Austria (corone)	»	104.22
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Romania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.11
Turchia (lire turche)	»	22.53

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.,* Udine, via della Posta n. 7.

Ringraziamento

La sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti del compianto

Federico Cantarutti

ringraziano vivamente quanti in qualsiasi modo vollero onorare la memoria nonchè tutti i sodalizi che inviarono ai funerali i loro rappresentanti.

Particolari ringraziamenti alla Società Alpina Friulana per le speciali onoranze tributate al caro Estinto.

Pregano di essere scusati per le involontarie dimenticanze nel parteciparne il decesso.

Il presidente del Patronato Scolastico di Tolmezzo mentre rende pubblico che il testè defunto cav. Leonardo de Giudici legò L. 5000 a questa istituzione benedice alla memoria del tanto caritatevole estinto.

Tolmezzo, 14 ottobre

Sacerdote Gio. Batta de Marchi

POLVERI ✠ Dr VASOIN ✠

tonico ricostituenti

contro Atonia dello stomaco
Gastralgie, Inappetenza

Lire **1.50** la scatola franca
Sei scatole (cura completa) Lire **8**

Dirigere commissioni e vaglia alla
Premiata Farmacia D. MONTI
« All'Aquila Reale »
Castelfranco Veneto

TROVANSI IN TUTTE le FARMACIE
Deposito in *Udine* presso *G. Comessatti*
Via Mazzini, 13

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

APPARTAMENTINO
4 camere compresa cucina
cercasi subito
Offerte C. F. presso Agenzia MANZONI — Udine

VENDESI
MOTRICE orizzontale con caldaia a vapore fissa sistema Cornovaglia (quasi nuova), superficie riscaldata metri 9.75, pressione di lavoro, atmosfere 6, sviluppo forza cavalli 8. — Per trattative: *UDINE, via Treppo, 27.*

Lucia Pellegrini
VIA CISIS N. 6
Approvata *masseuse,* alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.
Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

Premiato con med. d'oro e croce
DENTISTA
M.co CHIRURGO
della Scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti e denti artificiali
Piazza Mercatonuovo, N. 3 - (ex S. Giacomo)
— UDINE —
Estrazioni senza dolore

PER LE SIGNORE!

Mi pregio comunicare alle gentili Signore che mi onorano dei Loro ambitissimi comandi di poter presentare nel mio negozio, per la prossima stagione invernale un ricco e modernissimo assortimento di cappelli di elegante e finita confezione, ed ogni articolo da modista, ultime novità. Anche le riduzioni verranno eseguite con la più accurata lavorazione.
Prezzi miti. Nulla verrà trascurato per ottenere la finitezza e l'eleganza in ogni lavoro, e porrò ogni interessamento per accontentare le gentili clienti che già tanto numerose onorarono con benevole simpatia il mio negozio.
Margherita Totaro
Modista al « Buon gusto »
Via Cavour — Udine

FERRO CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 1
Dott. DOMENICO ENEA
(dell'Ospedale della Pace in Napoli)

NOCERA UMBRA **Acqua da tavola**
Esigere la marca **« Sorgente Angelica »**
F. BISLERI e C. — MILANO

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale.*
Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore,* ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
Giovedì e *Domenica,* dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

Ditta C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI MUSICALI ED ACCESSORI
Mandolino rèclame L. 10
Armoniche a mano nazionali ed estere
Tipo speciale 1 fila e 2 bassi L. 11
franca di porto L. 11
CATALOGHI GRATIS

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10 — dalle ore 8-12* ogni sabato.

In S. Daniele nel Friuli
cederebbesi antico avviatissimo negozio coloniali — centro paese. — Per informazioni e trattative rivolgersi al signor Pietro di Giorgio — S. Daniele.

Da vendere terreni per fabbricati in Udine esterno — dietro la Stazione ferroviaria — si cede a qualunque quantità.
Per trattative e informazioni rivolgersi alla ditta
G. Blasoni e A. Furlani
Via Cussignacco, 27

ACQUA DI COLONIA MANZONI
Ottima acqua da toilette
raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso A. MANZONI e C.
Milano-Roma-Genova

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle **11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.**
Gabinetto di massaggio e ginnastica medica, aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

PER INSERIRE AVVISI
nei giornali

GIORNALE DI UDINE di Udine
LA PATRIA DEL FRIULI »
IL CROCIATO »
LOMBARDIA di Milano
LEGA LOMBARDA »
OSSERVATORE CATTOLICO »
POPOLO CATTOLICO »
MONDO UMORISTICO »
UOMO DI PIETRA »
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna
ECO DI BERGAMO di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE »
IL GIORNALE »
CAMPANONE »
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA »
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »
TELEGRAFO di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE »
CORRIERE TOSCANO »
ESERCITO ITALIANO di Roma
TIRO A SEGNO »
LO SPETTATORE »
L'ARENA di Verona
L'ADIGE »
L'AGRICOLTURA VENETA »
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Gazzetta Medica Lombarda *di Milano*
Bollettino clinico »
Mamma e bambino »
Bollettino scienze Mediche *di Bologna*
Gazzetta Medica *di Roma*
Cronaca della Chimica Medica *di Genova*
Gazzetta Medica Veronese *di Verona*
Gazzetta Medica Italiana *di Torino*
Rivista Veneta di scienze mediche *di Venezia*

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43° anno d'esercizio)
A. MANZONI & C.
Udine - Milano - Livorno - Brescia - Bergamo
Bologna - Firenze - Genova - Roma - Verona
- Parigi.

AMMORBIDISCE
I CAPELLI
L'**Acqua di Chinina Manzoni** per effetto della sua speciale composizione conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Le signore eleganti la preferiscono a talune altre preparazioni del genere per la soavità e delicatezza del profumo, che non essendo troppo acuto non è causa d'emicranie, senso di nausea od altro disturbo nervoso.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, Via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim. farm. Milano, via S. Paolo, 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a **VENEZIA**, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.

PEZZI DI RICAMBIO

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso.

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **Fosfato-Pulzoni** » che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO PULZONI guarisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l' Elixir di China Manzoni che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ed a L. 2 la bottiglia da 1|2 litro.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC **SUPÉRIEUR** ‖ CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE ‖ VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la bottiglia d'origine

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.
Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2 500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, **Via S. Paolo 11**
ROMA, **Via di Pietra 91**

NEVRALGIA - EMICRANIA - INSONNIA

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

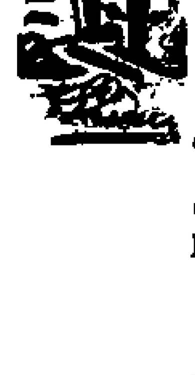
del Chimico BONACCIO
Farmacista a
GINEVRA

La scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via San Paolo, 11; *Roma*, via di Pietra, 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Esigere espressamente le polveri «KEFOL»

Il solo **VERO** e **GENUINO**



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i calli-indurimenti

è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano:

ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge)
ed
INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta

A. MANZONI e C.

di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER"** non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. **1.40** e franco per posta contro vaglia L. **1.65**.

FOSFATO PULZONI

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

SPLENDIDI RISULTATI

BREV. REALE

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

Per preparare un

Ottimo Punch

servitevi del

RHUM SAPHIR

VIERGE

della Casa **Sicard e C.**, Bordeaux

BOTTIGLIA Lire **5.50** — Per posta franco Lire 6 50

Vendita presso **A. Manzoni e C.**, *Milano - Roma - Genova*

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti